

Ricordo che nella seduta del 20 ottobre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, con le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Avverto che la proposta di legge Paisan n. 5998 risulta abbinata alle proposte di legge n. 6460 e n. 6416, secondo quanto deliberato dalla Commissione difesa nella seduta del 7 novembre scorso e comunicato alla Conferenza dei presidenti di gruppo del 13 novembre scorso.

**(Contingentamento tempi seguito esame
— A.C. 6460)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale è così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 8 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 39 minuti;

Forza Italia: 30 minuti;

Alleanza nazionale: 26 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 21 minuti;

Lega nord Padania: 19 minuti;

UDEUR: 15 minuti;

Comunista: 15 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 15 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 8 minuti; Verdi: 7 minuti; CCD: 7 minuti; Socialisti democratici italiani: 4 minuti; Rinnovamento italiano: 3 minuti; CDU: 3 minuti; Minoranze linguistiche: 3 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 2 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

(Esame dell'articolo unico — A.C. 6460)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico della proposta di legge, nel testo della Commissione, al quale non sono stati presentati emendamenti (*vedi l'allegato A — A.C. 6460 sezione 1*).

Avverto che, consistendo la proposta di legge in un solo articolo, non si procederà alla votazione dello stesso, ma direttamente alla votazione finale, a norma dell'articolo 87, comma 5, del regolamento.

**(Esame di un ordine del giorno
— A.C. 6460)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato (*vedi l'allegato A — A.C. 6460 sezione 2*).

Qual è il parere del Governo dell'unico ordine del giorno presentato?

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, l'ordine del giorno Ruzzante n. 9/6460/1 è accettabile per la seconda parte, relativa all'impegno per il Governo: la prima parte, invece, viene accolta solo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, insiste per la votazione del suo ordine del giorno?

PIERO RUZZANTE. No, Presidente.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

**(Votazione finale e approvazione
— A.C. 6460)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 6460, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Abrogazione dell'articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 191, in materia di arruolamento dei minorenni) (6460):

<i>(Presenti</i>	<i>352</i>
<i>Votanti</i>	<i>349</i>
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>175</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>349).</i>

Sono così assorbite le abbinare proposte di legge n. 5998 e n. 6416.

Colleghi, desidero informarvi che sono in visita alla Camera e si trovano ora in tribuna il personale e gli allievi della scuola media statale Baccelli di Sarno, che salutiamo cordialmente *(Applausi)*.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1375-1775-2129-2204 — D'iniziativa dei senatori De Carolis ed altri: Legge quadro sul settore fieristico (approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato) (5051) e delle abbinare proposte di legge Scalia; Volontè ed altri; Manzini ed altri; Pagliuzzi e Mazzocchi; Sbarbati; Saonara e Ruggeri (337-1730-2006-2573-2786-4692).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, d'iniziativa dei senatori De Carolis ed altri, già approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione perma-

nente del Senato: Legge quadro sul settore fieristico; e delle abbinare proposte di legge di iniziativa dei deputati Scalia; Volontè ed altri; Manzini ed altri; Pagliuzzi e Mazzocchi; Sbarbati; Saonara e Ruggeri.

Ricordo che nella seduta del 27 marzo scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali e si è svolta la replica del rappresentante del Governo, avendovi il relatore rinunciato.

**(Contingentamento tempi seguito esame
— A.C. 5051)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale è così ripartito:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 5 minuti;

tempi tecnici: 55 minuti;

interventi a titolo personale: 55 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore e 40 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 48 minuti;

Forza Italia: 36 minuti;

Alleanza nazionale: 32 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 26 minuti;

Lega nord Padania: 24 minuti;

UDEUR: 18 minuti;

Comunista: 18 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 18 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 8 minuti; Verdi: 7 minuti; CCD: 7 minuti; Socialisti democratici italiani: 4 minuti; Rinnovamento italiano: 3 minuti; CDU: 3 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; Minoranze linguistiche: 3 minuti; Patto Segni-Riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

(Esame degli articoli - A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge, approvata in un testo unificato dalla X Commissione permanente del Senato, nel testo della Commissione, e degli emendamenti ad essa presentati.

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5051 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario sugli emendamenti Edo Rossi 1.1 e 1.2. Per quanto riguarda l'emendamento Pagliuzzi 1.3, se ne propone la votazione per parti separate, esprimendo parere contrario sulla prima parte e favorevole sulla seconda.

Si invita l'onorevole Landi di Chiavenna a ritirare l'emendamento 1.4, esprimendo altrimenti parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Edo Rossi 1.1

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Edo Rossi. Ne ha facoltà.

EDO ROSSI. Signor Presidente, desidero intervenire anche sul mio emendamento 1.2.

Le fiere, oggetto del provvedimento al nostro esame, sono nate come mercati nei quali si realizzavano scambi di beni e di servizi e si sono successivamente trasformate in enti aventi l'obiettivo di promuovere le attività produttive, le idee ed i servizi delle zone nelle quali si collocavano.

Oggi le fiere si configurano sempre più come luoghi nei quali si creano eventi promozionali non solo riconducibili alla zona ove si collocano, ma anche a livello internazionale. Serve pertanto un provvedimento che riqualifichi il settore fieristico, adeguandolo al mutato quadro economico e allo scenario internazionale attraverso il coordinamento delle attività degli enti, nonché la programmazione e l'unificazione dei criteri di attribuzione delle qualifiche delle manifestazioni fieristiche. Vi è quindi la necessità di un intervento legislativo che aiuti il sistema fieristico ad adeguarsi affinché il sistema produttivo ed economico del paese ne possa trarre vantaggio.

Il Senato ci ha trasmesso un testo che va proprio in questa direzione. Infatti, in esso si stabilisce che le manifestazioni fieristiche sono considerate attività di interesse pubblico. Perché qui alla Camera si intende cambiare questa linea? Perché si intende modificare il provvedimento? Perché ci si propone di cancellare il principio dell'interesse pubblico sostituendolo con quello che stabilisce che l'attività fieristica è libera? Ancora una volta la politica del cen-

tro sinistra e della destra si incontrano. La liberalizzazione e le privatizzazioni fatte fino ad oggi non hanno prodotto alcuno dei risultati che avevate in mente: la concorrenza non c'è stata, i monopoli pubblici sono stati sostituiti da quelli privati, i consumatori, come denuncia anche l'antitrust, non hanno goduto di alcun beneficio dalla concorrenza, i lavoratori hanno perso il lavoro e solo i profitti sono aumentati. Con questo provvedimento intendete cancellare queste attività di interesse pubblico per affidarle alla speculazione e al lucro dei privati. Anche così volete favorire l'arricchimento di qualche imprenditore il quale, è ovvio, privilegerà le attività lucrative al posto di quelle promozionali.

Pertanto, con i miei emendamenti 1.1 e 1.2, che invito l'Assemblea ad approvare, chiedo di tornare al testo che la maggioranza del Senato ha approvato al fine di evitare, anche in questo settore, una deriva neoliberalista ed una rincorsa di filosofie che sono patrimonio della destra.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Edo Rossi 1.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> .	315).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Edo Rossi 1.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i> .	339).

Onorevole Pagliuzzi, il relatore ha chiesto di votare per parti separate il suo emendamento 1.3, esprimendo parere contrario sulla prima parte e favorevole sulla seconda, vale a dire quella che inizia con la parola: « Conseguentemente ». Accetta la proposta di votare il suo emendamento 1.3 per parti separate.

GABRIELE PAGLIUZZI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Pagliuzzi 1.3, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	351
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	183).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'emendamento Pagliuzzi 1.3, accettata dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	372
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	358
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Onorevole Landi di Chiavenna, accede alla proposta di ritirare il suo emendamento 1.4 formulata dal relatore?

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Signor Presidente, questo emendamento intende coinvolgere i comuni nella programmazione del sistema fieristico.

I comuni svolgono un ruolo fondamentale e strategico e non riesco quindi a comprendere le ragioni per le quali il relatore mi abbia invitato a ritirare l'emendamento 1.4, che tende ad una maggiore razionalizzazione e al coinvolgimento dei comuni.

In particolare, riferendomi alla situazione delle città di Bologna e di Milano, dove insistono realtà fieristiche importantissime per l'economia nazionale, mi chiedo per quale motivo non si vogliono coinvolgere, relativamente a questa tipologia di organizzazione, anche le realtà comunali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Landi Di Chiavenna 1.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni - Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	377
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	189
<i>Hanno votato no</i> .	188).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Colleghi, sono costretto a richiamare tutti a votare ognuno per sé. Il precedente emendamento è passato per un voto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	344
<i>Hanno votato no</i> ..	10).

(*Esame dell'articolo 2 - A.C. 5051*)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5051 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Invito l'onorevole Lembo a ritirare il suo emendamento 2.1, altrimenti il parere è contrario. Il parere è favorevole sull'emendamento Landi di Chiavenna 2.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorro con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Onorevole Lembo, accetta l'invito al ritiro per il suo emendamento 2.1?

ALBERTO LEMBO. No, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	369
<i>Votanti</i>	321
<i>Astenuti</i>	48
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> ..	183).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Landi di Chiavenna 2.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	354
<i>Hanno votato no</i> ..	19).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	382
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	371
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

(Esame dell'articolo 3 – A. C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – 5051 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Pagliuzzi 3.1 e Landi di Chiavenna 3.2

PRESIDENTE. Il Governo?

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni*. Concorro con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Pagliuzzi 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliuzzi. Ne ha facoltà.

GABRIELE PAGLIUZZI. Presidente, la questione ha carattere eminentemente tecnico. Con riferimento alla concezione della liberalizzazione dell'attività fieristica, che è un dato dell'attuale sviluppo economico, se la logica è quella di razionalizzare tale settore, allora parlare di 500 metri quadrati di superficie netta è abbastanza ambiguo; per tale motivo ho proposto la modifica in esame; prevedendosi infatti 300 metri quadrati netti espo-

sitivi, vengono ad essere interessate anche attività che si svolgono in strutture più piccole (alberghi e via dicendo).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> .	196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Landi di Chiavenna 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	379
<i>Votanti</i>	376
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> .	201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	400
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	385
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

(Esame dell'articolo 4 - A. C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - 5051 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Il parere è contrario sugli emendamenti Edo Rossi 4.3 e Pagliuzzi 4.6, mentre invito il collega Mazzocchi a ritirare il suo emendamento 4.1.

Il parere è contrario sugli emendamenti Mazzocchi 4.2, Landi di Chiavenna 4.7 e 4.8, Edo Rossi 4.4, Mazzocchi 4.12, nonché sugli identici emendamenti Landi di Chiavenna 4.9 e Deodato 4.11.

Esprimo infine parere favorevole sull'emendamento Landi di Chiavenna 4.10 e contrario sull'emendamento Pagliuzzi 4.5.

PRESIDENTE. Il Governo?

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il Governo concorda con i pareri espressi dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Rossi, intende ritirare il suo emendamento 4.3?

EDO ROSSI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo all'esame dell'emendamento Pagliuzzi 4.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliuzzi. Ne ha facoltà.

GABRIELE PAGLIUZZI. Signor Presidente, l'articolo 4 è fondamentale per l'impianto di questo provvedimento.

Come ho avuto occasione di dire in precedenza, siamo convinti che l'attività fieristica debba essere considerata in funzione dei suoi risvolti economici; negli ultimi decenni si è passati da una conce-

zione dell'attività fieristica legata all'ocasionalità ed incentrata nei grandi quartieri fieristici, ad un'attività più complessa a cui concorrano migliaia di operatori. Essa non è più caratterizzata da un confine netto e distinto collegato alla tipologia dei prodotti o alla loro peculiarità merceologica dato che le fiere sono assurte a veri e propri eventi. Dunque, una libera attività di impresa che è un concetto accolto dalla maggioranza — grazie anche al nostro impegno — con la modifica dell'articolo 1, in particolare della sua caratterizzazione pubblica.

Ciò premesso, prevedere i vincoli contenuti nell'articolo 4 significa andare contro la realtà, contro i richiami dell'Unione europea e creare una situazione di conflitto rispetto ad altri paesi membri.

L'emendamento 4.6 da me presentato, invece, favorisce l'attività di libera impresa rendendola autonoma rispetto alle autorizzazioni da parte dell'ente pubblico, nel senso che l'organizzatore si limita semplicemente a rendere una comunicazione all'ente pubblico (cioè al comune che è l'ente territoriale più vicino) il quale verificherà la compatibilità logistica dell'iniziativa sotto il profilo tecnico e territoriale. Il mio emendamento si muove nel segno della liberalizzazione dell'attività fieristica, ossia di un comparto relevantissimo per il nostro sistema economico.

SERGIO FUMAGALLI, Relatore.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO FUMAGALLI, Relatore. Signor Presidente, vorrei precisare taluni aspetti anche in riferimento alle osservazioni dell'onorevole Edo Rossi sull'articolo 1.

Il testo formulato dalla Commissione ha modificato l'articolato licenziato dal Senato alla luce di una comunicazione dell'Unione europea in ordine alla libertà di circolazione delle merci ed al rispetto dei trattati sulla libertà di iniziativa economica in ambito europeo. In sostanza, il provvedimento tende ad adeguare la normativa italiana, a livello di legge quadro,

a questo richiamo riconoscendo al sistema fieristico il ruolo di settore di impresa a favore dell'interesse collettivo.

In questo senso, non concordo assolutamente con quanto dichiarato dal collega Pagliuzzi. Il testo che abbiamo proposto, fortemente semplificativo rispetto a quello licenziato dal Senato, va proprio nella direzione di rendere più agevole e meno complessa l'attività fieristica. In particolare, l'unica effettiva differenza che esiste fra il testo proposto dalla Commissione e l'emendamento Pagliuzzi 4.6 consiste nell'attribuire ai comuni anziché alle regioni alcune funzioni di vigilanza. Il testo proposto dalla Commissione individua nella regione l'organismo deputato a rilasciare l'autorizzazione e, di conseguenza, ad effettuare i controlli, peraltro ridotti al minimo ed in sostanza qualitativamente equivalenti a quelli indicati dall'onorevole Pagliuzzi; l'unica eccezione si riferisce alla tematica della garanzia per gli utilizzatori del sistema fieristico (espositori ed utenti), sui quali viene mantenuta una vigilanza riferita sia ai criteri di accesso alle iniziative fieristiche, secondo un principio di non discriminazione, sia ai regolamenti tariffari che sovrintendono a questo fenomeno.

Ritengo che il testo in questione non sia assolutamente vincolistico ma che, anzi, chiarisca i punti strettamente necessari, riferendo solo ad essi il potere di controllo delle regioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> .	213).

Onorevole Mazzocchi, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 4.1 ?

ANTONIO MAZZOCCHI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Mazzocchi 4.1 s'intende pertanto ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mazzocchi 4.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	208).

Passiamo all'emendamento Landi di Chiavenna 4.7.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 4.7.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Landi di Chiavenna 4.7 s'intende pertanto ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Landi di Chiavenna 4.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Landi di Chiavenna. Ne ha facoltà.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Signor Presidente, avendo ritirato il mio precedente emendamento 4.7, intervengo brevemente sul mio emendamento 4.8

perché, in realtà, a me pare che per poter dare maggiore forza e possibilità di sviluppo al sistema imprenditoriale, all'industria ed all'economia in genere non si debba limitare a due anni il periodo di precedente attività nel comparto fieristico. La *ratio* e la finalità del mio emendamento è cercare di agevolare il sistema fieristico e l'attività delle imprese interessate ad operare in questo comparto. Stabilire un limite di due anni alla precedente attività può determinare in qualche modo — anzi, ad avviso del proponente determina — una forte limitazione alla partecipazione nel settore. La finalità del mio emendamento è dare un segnale forte per favorire la partecipazione e lo sviluppo del sistema delle imprese e del lavoro.

Insisto, pertanto, affinché il mio emendamento 4.8 possa essere valutato positivamente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Landi di Chiavenna 4.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Presidente, il secondo settore !

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

MAURO GUERRA. Presidente !

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	404
Astenuti	4
Maggioranza	203
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ...	198

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Onorevole Guerra, come lei sa, la segnalazione va fatta prima della chiusura della votazione, mi dispiace.

MAURO GUERRA. Presidente, avevo cercato di richiamare la sua attenzione prima che lei proclamasse il risultato. Comunque, come può vedere, nella fila dell'onorevole Berruti tutte le luci sono accese (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e della Lega nord Padania*).

GIACOMO CHIAPPORI. Presidente, lasci acceso!

ACHILLE OCCHETTO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACHILLE OCCHETTO. Signor Presidente, ho sbagliato a votare!

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Edo Rossi 4.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Edo Rossi. Ne ha facoltà.

EDO ROSSI. Presidente, vorrei attirare l'attenzione dell'Assemblea sul mio emendamento 4.4, che non comporta alcun tipo di costo, perché quella in esame è una norma sostanzialmente di silenzio-assenso che si limita a precisare che servono tre mesi prima di avere l'assenso nel caso di mancata risposta. Con questo emendamento chiedo che la decorrenza dei termini — con i quali l'autorità riceve la documentazione per l'autorizzazione — sia di almeno tre mesi dopo che la stessa autorità abbia dichiarato che la documentazione presentata è completa; se non è completa, è infatti evidente che basterebbe presentare un semplice certificato per far scattare i termini.

In conclusione, chiedo all'Assemblea di approvare il mio emendamento 4.4 nell'interesse della pubblica amministrazione, affinché non scatti il silenzio-assenso in assenza della documentazione necessaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Edo Rossi 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	392
Votanti	391
Astenuti	1
Maggioranza	196
Hanno votato sì	34
Hanno votato no .	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mazzocchi 4.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	396
Maggioranza	199
Hanno votato sì	180
Hanno votato no .	216).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Landi di Chiavenna 4.9 e Deodato 4.11.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 4.9 per concentrarmi poi sull'emendamento successivo.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Landi di Chiavenna.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Deodato. Ne ha facoltà.

GIOVANNI GIULIO DEODATO. A maggior ragione, poiché l'emendamento 4.9 è stato ritirato dall'onorevole Landi di Chiavenna, io mantengo l'identico emendamento 4.11.

Desidero cogliere l'occasione per rilevare il risultato veramente importante che è stato conseguito con l'approvazione dell'articolo 1. Con tale articolo, infatti, in luogo di una semplice qualificazione delle manifestazioni fieristiche come attività di interesse pubblico, si è introdotto il principio fondamentale della libertà dell'attività fieristica, nell'ambito della quale poi sarà compito dello Stato e delle regioni, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di garantire la trasparenza e la libertà di concorrenza.

Per quanto riguarda invece l'articolo 4 relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività fieristiche, è stata prevista, in omaggio al principio della semplificazione, l'attivazione dell'istituto del silenzio-assenso. In base a tale istituto, la domanda di autorizzazione si intende accolta qualora l'amministrazione competente non provveda entro 90 giorni. Noi riteniamo che quest'ultimo termine sia eccessivo perché l'amministrazione pubblica potrebbe facilmente pronunciarsi in un termine più breve che noi ravvisiamo in trenta giorni.

Per queste ragioni, raccomandiamo all'Assemblea l'approvazione del nostro emendamento 4.11.

SERGIO FUMAGALLI, Relatore.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO FUMAGALLI, Relatore. Ho chiesto la parola solo per far notare che ho espresso parere favorevole sul successivo emendamento Landi di Chiavenna 4.10 che porta quel termine da 90 a 60 giorni.

Il termine di 60 giorni mi pare equo e credo che portarlo a 30 giorni in molti casi potrebbe costituire un alibi di fatto per l'incapacità della burocrazia regionale a rispondere in maniera positiva e di svolgere il proprio lavoro.

Per tali ragioni e visto il parere favorevole sul successivo emendamento Landi

di Chiavenna 4.10, chiedo nuovamente all'onorevole Deodato di ritirare il suo emendamento 4.11.

GIOVANNI GIULIO DEODATO. Signor Presidente, accolgo l'invito al ritiro del mio emendamento 4.11.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Deodato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Landi di Chiavenna 4.10, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	389
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	377
<i>Hanno votato no</i>	..	12).

Colleghi, desidero informarvi che in tribuna vi è una delegazione del Parlamento estone in visita alla Camera. La salutiamo cordialmente *(Applausi - Gli ospiti della tribuna si alzano in piedi)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pagliuzzi 4.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliuzzi. Ne ha facoltà.

GABRIELE PAGLIUZZI. Signor Presidente, questo emendamento mi consente di tornare ancora sul concetto del regime autorizzatorio, anche perché modificherebbe la titolazione da « autorizzazione » in « modalità » di svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Voglio ricordare ancora la questione.

Non si riesce a capire come mai, a fronte dell'avvenuta liberalizzazione in tutte le attività economiche del nostro paese, debba esistere un'attività economica, come quella legata alla libera impresa di organizzazione di attività fieristica, che deve essere autorizzata addirit-

tura di anno in anno. Si intende sottoporre a continue autorizzazioni un'impresa (che ha rischi di investimento, di prospettive, e quindi evidentemente anche possibilità di perdita o di guadagno) che già svolge questa attività, nonostante già esista la camicia di forza costituita dagli attuali regolamenti regionali, tutti impostati sullo spirito del testo venuto dal Senato. Questo testo è stato modificato solo nel primo articolo — vedremo poi altri articoli che penalizzano il settore — nonostante vi sia la camicia di forza di una legislazione che addirittura prevede oggi la costituzione di enti senza fini di lucro, quando invece essi esercitano un'attività di impresa con lucro. Prevedere una enunciazione di partenza come quella che abbiamo votato e dopo costringere questo tipo di attività ad una autorizzazione di anno in anno è un'ipocrisia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 4.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Collega, vuol togliere quella tessera in più? Ha capito bene chi è. La potreste togliere, per piacere?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	188
<i>Hanno votato no</i> .	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> .	187).

MAURA COSSUTTA. Ultima fila!

(Esame dell'articolo 5 - A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5051 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Mazzocchi 5.1 e Pagliuzzi 5.2 e 5.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mazzocchi 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Collega, può togliere la scheda alla sua sinistra? Per piacere, all'ultima fila del secondo settore.

Per cortesia, un deputato segretario vada a togliere quella scheda all'ultima fila.

Sì, collega quella accanto a lei a destra: perfetto!

FABIO DI CAPUA. Nel terzo settore, Presidente, l'onorevole Marinacci non c'è e vota sempre!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	390
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> .	215).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pagliuzzi 5.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliuzzi. Ne ha facoltà.

GABRIELE PAGLIUZZI. Signor Presidente, anche su questo emendamento devo fare un'osservazione importante. Sono previste successive regolamentazioni e qui, addirittura, vi è un po' di confusione per quanto riguarda l'assegnazione della qualificazione delle manifestazioni fieristiche, che, come vediamo, può diventare anche un elemento discrezionale quanto alla possibilità di effettuare la manifestazione fieristica. Infatti, l'assegnazione di una qualifica è necessaria per compilare un chiaro e utile calendario nazionale o regionale, ma diventa un elemento di discrezionalità. Quanto alla confusione, con il mio emendamento ponevo l'interrogativo sul fatto che le regioni possano assegnare, oltre alla qualifica di manifestazione fieristica regionale di loro competenza, anche quella di livello nazionale. Questo è un controsenso. Secondo la logica della qualificazione, addirittura anche il comune deve conferire la qualifica comunale. Sappiamo che oggi, a causa della mobilità delle informazioni e così via, è molto difficile restringere gli eventi fieristici all'ambito comunale: forse, si può fare riferimento alle aziende che

insistono sul territorio del comune, ma oggi, nel mondo globalizzato, è assolutamente poco realistico.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Signor Presidente, devo rilevare alcune contraddizioni, perché l'articolo in esame è sostanzialmente di definizione ed in esso viene introdotto il concetto di manifestazione di carattere locale: questo tipo di qualificazione viene affidata ai comuni e risulta strano che ora si proponga di sopprimere tale previsione, attribuendosi di conseguenza alla regione la relativa responsabilità, quando, proprio su iniziativa dell'onorevole Landi di Chiavenna del gruppo di Alleanza nazionale, abbiamo approvato un emendamento riferito all'articolo 1 che ha introdotto il concetto dei comuni anche su un punto di principio come quello definito al comma 3 dell'articolo 1. Si tratta soltanto di riconoscere ai comuni la responsabilità delle manifestazioni di carattere locale: ritengo sia molto difficile negargliela ed assegnare alle regioni una nuova funzione centralistica, che porta inevitabilmente a soppiantare l'autorità locale dei comuni, che invece deve continuare a sussistere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i> .	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	404
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	185
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	243
<i>Astenuti</i>	163
<i>Maggioranza</i>	122
<i>Hanno votato sì</i>	228
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5051 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Pagliuzzi 6.1, 6.2 e 6.3; la Commissione esprime parere favorevole sul suo emendamento 6.5 ed infine parere contrario sull'emendamento Pagliuzzi 6.4.

PRESIDENTE. Il Governo?

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	405
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	185
<i>Hanno votato no</i> ..	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.5 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	400
<i>Hanno votato no</i> ..	10).

Passiamo all'emendamento Pagliuzzi 6.4.

GABRIELE PAGLIUZZI. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	238
<i>Astenuti</i>	165
<i>Maggioranza</i>	120
<i>Hanno votato sì</i>	226
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

(Esame dell'articolo 7 - A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5051 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita a ritirare l'emendamento Edo Rossi 7.1; esprime parere favorevole sugli emendamenti 7.2 e 7.3 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Rossi, accetta l'invito del relatore a ritirare il suo emendamento 7.1 ?

EDO ROSSI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.2 del Governo, accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	394
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	226
<i>Hanno votato no</i> ..	168).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.3 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	404
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> ..	177).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	237
<i>Astenuti</i>	171
<i>Maggioranza</i>	119
<i>Hanno votato sì</i>	213
<i>Hanno votato no</i> ..	24).

(Esame dell'articolo 8 – A.C. 5051)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5051 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO FUMAGALLI, *Relatore*. Il parere è contrario sugli emendamenti Pagliuzzi 8.2, 8.3, 8.4 e Edo Rossi 8.1. Il parere è favorevole sugli emendamenti 8.5 e 8.6 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	196
<i>Hanno votato no</i> ..	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliuzzi 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.5 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).